

La crisi L'organizzazione di Parigi: rallenta anche la Germania. Rapporto Bce: servono salari più flessibili

L'Ocse: battuta d'arresto per la ripresa

Pesa la disoccupazione. Pil Italia giù dello 0,3%. Gelo di Tremonti: guardo solo i dati Istat

ROMA — L'Italia, fanalino di coda del G7: anche l'Ocse, dopo l'Fmi, raffredda gli ottimismo sul futuro dell'economia. Secondo gli economisti di Parigi, infatti, per effetto della disoccupazione la ripresa rallenterà in Europa nella seconda metà del 2010 e la frenata risulterà più evidente nei paesi che comunque crescono meno come l'Italia, dove nel terzo trimestre l'andamento del Pil dovrebbe addirittura presentare il segno negativo: -0,3%. La variazione dovrebbe tornare positiva per lo 0,1% nel quarto trimestre ma le previsioni sull'Italia restano le peggiori fra quelle del gruppo dei paesi più industrializzati. Commenta il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti: «Io guardo solo i dati dell'Istat, vedrete domani. Anche se ho un enorme rispetto per l'Ocse». Oggi è atteso il dato definitivo dell'istituto di statistica sul se-

condo trimestre (nel preliminare era indicato un +0,4% congiunturale e un +1,1% tendenziale; la crescita acquisita per l'anno era al +0,8%).

Lo stesso Ocse avverte comunque che le stime sulla seconda metà dell'anno sono associate a una grande dose di incertezza, ma le indicazioni per altri componenti del G7 come Regno Unito (+2,7%), Canada (2,2%) e Stati Uniti

(+2%) sono decisamente superiori mentre per la Germania ridimensionano decisamente l'exploit della prima parte dell'anno (+0,7% dopo +9% nel secondo trimestre). In ogni caso l'organismo parigino, come ha spiegato il capo economista Giancarlo Padoa-Schioppa per il momento la possibilità di un *double dip*, cioè di una ricaduta nella recessione: «I dati che abbiamo non lascia-

no prevedere in questa fase una contrazione del Prodotto», per il quale l'Italia ha il problema, ben conosciuto, di una «crescita strutturale molto bassa anche nel lungo periodo». Quanto alla Germania «è un ritorno alla normalità».

«L'Italia sta crescendo agli stessi livelli precedenti al periodo di crisi», ha commentato il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi. «Sappiamo, ha aggiunto, di dover stimolare la crescita soprattutto nel Mezzogiorno creando condizioni di contesto più competitive».

La Bce ieri ha invece confermato di vedere il futuro con maggiore positività dell'Ocse: l'incertezza resta «alta» e «perdurante» ma secondo Eurotower «la ripresa dovrebbe procedere seppure a un ritmo moderato». Dopo il rafforzamento, superiore alle attese,

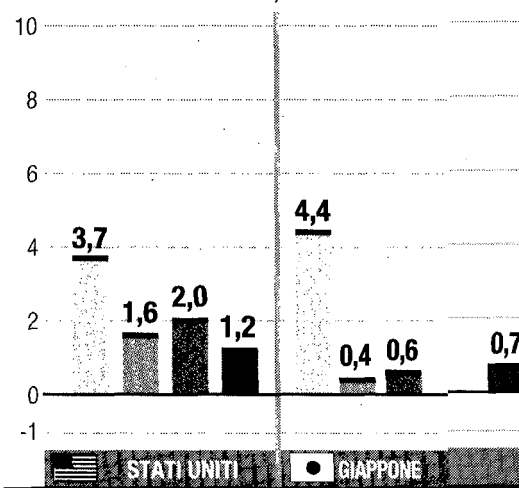
della prima parte dell'anno per fattori «temporanei», il recupero proseguirà a ritmi più pacati, rileva il bollettino mensile, che in sostanza ribadisce l'analisi esposta dal presidente Jean-Claude Trichet la scorsa settimana. I tassi restano «adeguati» anche perché non si profilano pressioni inflazionistiche. Piuttosto l'inatteso scatto dell'economia va sfruttato per accelerare il risanamento dei conti pubblici. I paesi in squilibrio di bilancio «dovrebbero provvedere a una rapida adozione di misure specifiche aggiuntive per poter onorare gli impegni presi», rileva il Bollettino. Mentre Trichet in un'intervista al *Financial Times* rilancia la proposta per l'esclusione temporanea dal voto e dalle decisioni unitarie dei paesi della zona euro che non osservano le regole comuni sulla finanza pubblica.

Stefania Tamburello

La crescita nei Paesi del G7

Il governatore della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet

Variazione trimestrale annualizzata del Pil, in %



La disoccupazione

Ultimi dati disponibili, in %

